



COMUNE DI VERGIATE

PROVINCIA DI VARESE

AREA 4 ASSETTO ED USO DEL TERRITORIO

Servizio Urbanistica e del Sistema Informativo Territoriale

Via F. Cavallotti n. 46/48 – tel 0331 928708

urbanistica@comune.vergiate.va.it

OGGETTO:

PROCEDURA DI SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE EX ART. 8 DPR 160/2010 ED ART. 97 LR 12/2005 IN VARIANTE AL PGT VIGENTE PER IL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN NUOVO FABBRICATO PER AMPLIARE LE NECESSITÀ AZIENDALI DELLA DITTA CIMPLASTA S.R.L VIA CASCINA NUOVA, 21029 VERGIATE, RISPETTO ALL'ATTUALE SEDE ATTIGUA ALL'INTERVENTO.

Decreto di non assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,

d'intesa con l'Autorità precedente

VISTI:

- la L.R. 11 marzo 2005, N. 12 "Legge per il Governo del Territorio";
- la L.R. 28 novembre 2014 n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";
- gli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;
- gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione N. 9/761 del 10/11/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE:

- con Protocollo n. 9313 del 04/06/2024 presso il Comune è stata protocollata dalla Società MARIO ROSSI GROUP SRL in persona del legale rappresentante, con sede in VERGIATE (VA), Via CASCINA NUOVA, n. 6, in qualità di proprietario/compromissario dei fondi, idonea richiesta di Permesso di Costruire su area del Territorio Comunale di Vergiate, in deroga al PGT vigente ai sensi dell'art. 97 della L.R. n.12/05 s.m.i., nonché dell'art. 8 DPR 160/2010 e s.m.i., per la realizzazione di un nuovo fabbricato per ampliare le necessità aziendali della Ditta Cimplasta S.r.l Via Cascina Nuova, 21029 Vergiate, rispetto all'attuale sede attigua all'intervento;
- L'intervento si rende necessario in quanto per svolgere le proprie attività in modo efficiente, l'Azienda riconosce la necessità di dotarsi di strumenti all'avanguardia. Solo attraverso un costante processo di miglioramento delle attrezzature disponibili,

l'azienda può garantire prodotti competitivi sul mercato e adeguarsi alla crescente domanda di produzione. Per rimanere competitiva, l'Azienda ritiene indispensabile ampliare la propria struttura produttiva. Attualmente, il fabbricato esistente su un terreno limitrofo ha raggiunto i suoi limiti di espansione, impedendo il raggiungimento dei livelli di comfort produttivo prefissati e del volume di produzione necessario. In risposta a questa esigenza, l'azienda ha proposto di dare avvio al SUAP in oggetto, che prevede la costruzione di un nuovo edificio con dimensioni superiori rispetto alla sede esistente. Il proponente mira a incrementare e organizzare in modo più razionale la produzione e la commercializzazione dei propri prodotti. L'obiettivo è rendere l'azienda più competitiva nel mercato attuale e garantire un ambiente di lavoro di maggiore qualità per i dipendenti, con la prospettiva di nuove assunzioni.;

- con la Deliberazione di Giunta Comunale n° 70 del 04/07/2024 sono state individuate l'Autorità Procedente (la Responsabile dell'Area 1 – Amministrativa - dott.ssa Cristina Fontana) e l'Autorità Competente (geom. Marco Balzarini, Responsabile dell'Area 4 – Assetto ed Uso del Territorio), ed è stato dato avvio al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (al fine di verificarne l'esclusione), relativamente all'istanza di Permesso di Costruire presentata dalla Ditta Cimplasta S.r.l, ai sensi dell'art.8 del D.P.R. n° 160/2010 e art. 97 della L.R. n°12/05 s.m.i.;
- sono stati inoltre individuati:
 - Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:
 - A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Como e Varese;
 - A.T.S. Varese;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Sondrio e Varese;
 - Regione Lombardia – D.G.: Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi; Territorio e Urbanistica; Ambiente e Clima; Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile; Ufficio Territoriale Regionale Insubria di Varese e Como;
 - Provincia di Varese – Settori: Ambiente ed Energia; Territorio, Viabilità;
 - Parco Lombardo della Valle del Ticino (U.O. 3 – U.O 4 – U.O. 9);
 - Parco Campo dei Fiori;
 - ERSAF;
 - Comuni confinanti e/o coinvolti territorialmente all'interno del Parco del Ticino: Arsago Seprio, Mornago, Somma Lombardo, Golasecca, Sesto Calende, Mercallo, Comabbio, Ternate, Varano Borghi, Casale Litta; Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Gallarate, Lonate Pozzolo, Samarate, Vizzola Ticino;
 - Enti /soggetti territorialmente interessati:
 - Alfa Srl
 - 2i rete gas
 - Enel Spa

- Telecom Italia Spa
- Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali
- Organizzazioni Professionali Agricole
- quali settori del “Pubblico” potenzialmente interessati e che possono fornire eventuali contributi e osservazioni: gli enti, associazioni, organizzazioni e tutti i portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire e consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale oltre a qualsiasi altro soggetto che possa avere interesse a partecipare al procedimento;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni come segue:
 - la convocazione della conferenza di verifica avverrà mediante comunicazione ai soggetti individuati dell'avvenuta messa a disposizione e pubblicazione sul sito web Comunale e sul SIVAS e della data di indizione della conferenza eventualmente espletata in modalità asincrona;
 - la messa a disposizione del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e proposta di Variante Suap dovrà avvenire mediante pubblicazione sul sito web SIVAS, sito web Comunale, e deposito presso l'Ufficio tecnico del Comune;
 - l'avviso di messa a disposizione verrà pubblicato sul sito web SIVAS, sito web Comunale, albo pretorio Comunale, Albo Pretorio on line e affisso negli spazi dedicati del territorio Comunale;
- In data 26/07/2024 è stato depositato in libera visione presso il Comune di Vergiate per 30 giorni il documento del Rapporto Preliminare e proposta di S.U.A.P. e reso pubblico nelle forme di legge;

VISTE le note pervenute dai seguenti Enti /soggetti:

- 2i Rete Gas Prot. 13093 del 30.07.2024;
- Alfa Srl Prot. 13504 del 06.08.2024;
- ATS Insubria Prot. 14795 del 04.09.2024;
- Regione Lombardia, DG Enti Locali Prot. 14889 del 06.09.2024;
- Regione Lombardia, DG Agricoltura Prot. 14956 del 07.09.2024;
- Arpa Lombardia, Prot. 15034 del 10.09.2024
- Provincia di Varese Area Tecnica Settore Territorio Prot. 15077 del 10.09.2024;
- Parco Lombardo della Valle del Ticino, Prot. 15137 del 11.09.2024;

VISTO

- che in data 16/09/2024 si è svolta la Conferenza di assoggettabilità a VAS, che si richiama integralmente e di cui si allega alla presente il relativo verbale;
- che in data 16/09/2024 non risultava pervenuta la VINCA ai sensi della DGR 5523/2021 e della LR 86/83 art 25 bis si è demandato agli esiti di tale procedura la conclusione del relativo verbale;

VISTO

i pareri nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (art.12 del D.lgs. 152/2006), comprensiva di Valutazione di Incidenza, in merito alla procedura SUAP art. 8 Dpr 160/2010 ed art. 97 LR 12/2005 in variante al PGT vigente del Comune di Vergiate per la realizzazione di un nuovo fabbricato per ampliare le necessità aziendali della ditta Cimplasta s.r.l via Cascina Nuova, 21029 in Comune di Vergiate, espresso dal Parco del Ticino registrati agli atti del Comune con protocollo 15137 del 11.09.2024 e protocollo 21462 del 20/12/2024;

CONSIDERATO

il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e segnatamente nel documento "Rapporto Preliminare" e dai pareri emersi in sede di Conferenza di Servizi di Valutazione;

VALUTATO quanto segue:

Il contributo ALFA sottolinea che non è evidente la modalità di collegamento del complesso produttivo in progetto al servizio di fognatura presente sulle planimetrie di WebGis. Pertanto, si chiede che nelle successive fasi di approvazione del progetto di costruzione si provveda alla definizione di tale aspetto tramite opportune e complete rappresentazioni grafiche.

Per quanto concerne il collegamento dell'immobile al servizio acquedotto per l'uso antincendio, è vietata l'aspirazione diretta dalla rete principale, con la condizione di posizionare a valle del misuratore un impianto di sollevamento adeguato alla richiesta. Tale condizione è imposta dall'art. 23.1 del regolamento del servizio idrico integrato in vigore e potrebbe essere necessaria in casi selezionati anche per l'uso civile. La pressione minima garantita è 15m di colonna d'acqua al contatore in condizioni di portata nulla (pressione statica). Si ricorda inoltre che per dare inizio alla pratica è necessario presentare la richiesta di nuovo allacciamento, a seguito di ottenimento del titolo abilitativo idoneo a dar corso ai lavori, inizialmente con tipologia d'uso cantiere.

Ai sensi degli art. 11 co. 6 e art. 24 co. 9 del Regolamento del SII, la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del Gestore del SII; la preventivazione dei relativi costi è attività in capo ad Alfa che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore;

In merito alle estensioni di rete fognaria legate agli sviluppi urbanistici previsti dai piani attuativi comunali, il Regolamento del SII dà facoltà al Soggetto Attuatore di scegliere tra le seguenti: richiedere la realizzazione dell'estensione di rete fognaria ad Alfa, o progettare e realizzare direttamente l'estensione di rete fognaria (con parere tecnico preventivo di ALFA); vengono inoltre formulate una serie di indicazioni utili e prescrizioni riguardanti le opere fognarie in futura cessione ed il relativo parere tecnico preventivo da richiedere ad ALFA, qualora ricada l'obbligatorietà di richiesta del parere.

Si verifica che quanto ai punti che precedono sarà recepito nella documentazione relativa al progetto esecutivo da presentare a corredo della richiesta di parere tecnico preventivo.

Il contributo ARPA LOMBARDIA sottolinea che non vi sono agli atti della Scrivente Agenzia informazioni in merito ad alcuna autorizzazione ambientale all'attività produttiva dell'azienda in oggetto. Dal momento che la ditta Cimplasta S.r.l intende incrementare la propria produzione, si ricorda che in relazione a modifiche sostanziali apportate all'attività o all'impianto esistente, sarà cura del Comune, sentita la Provincia di Varese quale Autorità Competente per il rilascio degli atti autorizzativi, verificare che l'azienda acquisisca le

necessarie istanze autorizzative ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. (emissioni in atmosfera, scarichi industriali e di prima pioggia), senza il rilascio delle quali detta attività non potrà essere esercitata.

Il nuovo carico urbanistico, non stimato dal RP, determinato dai futuri dipendenti e dall'incrementata attività produttiva, dovrà essere quantificato puntualmente e dovrà essere valutata la conseguente disponibilità delle risorse idriche e la sufficienza dei sottoservizi (smaltimento e depurazione reflui), acquisendo, preventivamente all'attuazione delle trasformazioni previste dalla variante al PGT, il parere favorevole degli Enti competenti.

Al fine di eliminare gli sprechi e ridurre i consumi, si richiama inoltre il R.R. 24 marzo 2006, n.2

“Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua”.

Si rammentano tutti gli adempimenti in relazione agli interventi in cui si determini la produzione di terre e rocce da scavo.

Per quanto concerne i punti di accesso all'area in questione, il traffico veicolare generato dall'incremento di produttività dell'azienda non dovrà creare criticità alla viabilità locale e sarà cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente indirizzare la progettazione esecutiva in modo che vengano ridotti il più possibile gli incrementi emissivi di PM10 e NO2, nel rispetto delle indicazioni del PTR e del PRIA.

Al fine di contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante la fase di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31);

Si ricorda la necessità di acquisire prima della realizzazione del progetto, la documentazione previsionale d'impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della L. 447/95 e dell'art. 5 della L.r. 13/01; Si ritiene utile segnalare le “Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor”, approvate con Decreto della Regione Lombardia n.12678 del 21/12/2011, che costituiscono direttiva ai sensi dell'art.124 della L.r. n. 33/2009;

In riferimento all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne dell'impianto, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 “Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso”, in sostituzione dell'abrogata L.R. 17/00.

In attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, la variante dovrà essere corredata da Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà.

Conclusioni:

In considerazione della necessità di valutare attentamente l'opportunità di ampliare l'attività produttiva in tale delicato contesto ambientale, naturalistico e paesaggistico, si rimanda all'Autorità Competente la decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS della variante ovvero alla sua esclusione, alla luce di quanto previsto dai Criteri del PTR, che chiedono di *evitare consumi di suolo che inducono perdita significativa di elementi di qualità del sistema multifunzionale rurale e del sistema ambientale, in particolare assicurando l'integrità degli ambiti agricoli strategici e delle aree agricole dei parchi.*

In caso di realizzazione dell'opera, si raccomanda di prevedere ulteriori interventi compensativi di miglioramento della connettività ecologica nel contesto territoriale circostante e di adottare tutte le misure previste dalla normativa, per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali, e le migliori tecnologie disponibili, per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, anche in fase di cantiere.

Si demanda all'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente la verifica degli adempimenti relativi all'invarianza idraulica ed idrologica di cui al R.R. 7/2017 e s.m.i., e si suggerisce di considerare, nella progettazione esecutiva, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions).

Si verifica che il rapporto preliminare VAS ha valutato l'incremento di carico atteso in funzione dello sviluppo aziendale e del conseguente traffico veicolare, verificando che la volumetria prevista è correlata all'impianto di produzione (sede esistente) e dunque non si prevede un incremento in termini di nuovi dipendenti: la nuova volumetria è dedicata a spazi per immagazzinamento e stoccaggio relativi all'attuale sede produttiva adiacente.

Per quanto riguarda il traffico veicolare il Rapporto preliminare VAS non ha evidenziato criticità rilevanti: il progetto non interferisce con l'accessibilità esistente alle aziende circostanti. La nuova viabilità proposta, sita ad anello in adiacenza al fabbricato contenendo il percorso alla superficie minima tecnicamente necessaria per le manovre interne, sarà realizzata all'interno della proprietà senza compromettere la viabilità esistente, seguendo un percorso parallelo all'attuale strada comunale via Cascina Nuova. Allo stesso modo, sul lato sud è previsto un accesso per utenti e visitatori che non influirà sulla via Cascina Nuova, poiché sarà situato all'interno dell'area di proprietà.

A livello di compensazioni ambientali si richiama il progetto del verde allegato al progetto SUAP, che prevede la creazione di una nuova fascia boscata lungo i lati sud e ovest (si richiama il precedente paragrafo), di larghezza minima pari a 25 metri (settore prospiciente alla SP47), al fine di disegnare operativamente l'infrastruttura ecologica definita a livello sovraordinato e locale.

In relazione agli adempimenti progettuali si demanda alle fasi successive alla variante urbanistica SUAP previste per Legge, in sede esecutiva.

La variante sarà corredata da Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà (.cd "Allegato 1").

Il contributo ATS Insubria sottolinea quanto segue: non risulta la presenza di vincoli ambientali competenti, pertanto si considera come dato di fatto che non vi sono pozzi o sorgenti destinati ad uso potabile nonché il rischio di intercettazione di falde acquifere, come pure non risultano presenti impianti di telefonia cellulare ed elettrodotti.

In caso contrario, dovranno essere applicate rigorosamente le disposizioni e le limitazioni imposte dalle specifiche norme nazionali e regionali vigenti in materia.

In considerazione del consumo di suolo generato dalla variante si rimanda all'Autorità Competente la decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS della variante ovvero alla sua esclusione.

Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle

pressioni sulle matrici ambientali e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, ottimizzando le performance ambientali ed energetiche.

Si verifica che non vengono rilevate criticità ambientali, stante le verifiche condotte entro il Rapporto preliminare VAS in termini di potenziali ricadute ambientali e correlate misure mitigative proposte.

Il contributo del Parco del Ticino sottolinea che se l'intervento risulta dotato di misure di mitigazione, non si può sostenere che sia migliorativo delle aree naturali in senso assoluto, che rispetto all'ampliamento della zona IC si ritiene che lo stesso possa rientrare tra le casistiche ammesse dal PTC ex art. 12 e nelle percentuali di ampliamento concesse, che il progetto del verde prevede la realizzazione di una fascia arborea a ovest del comparto, ma non risulta adeguatamente chiarito se la stessa sia mantenuta del tutto esterna all'ambito recintato di progetto, che per quanto concerne gli aspetti connessi alle ricadute sulla rete

ecologica Campo dei Fiori- Ticino e sul sistema di connessioni locali, si rimanda al provvedimento da rilasciarsi per la valutazione di incidenza.

Si verifica che a seguito di confronto asincrono con il Parco in sede di conferenza è stato messo in risalto che le mitigazioni ambientali previste sono correlate da progetto del verde atto a mitigare le previsioni attese, che la recinzione di progetto è strettamente collocata a ridosso del fabbricato previsto e strada interna perimetrale, e che entro la Relazione di incidenza viene approfondito il tema delle ricadute sulla rete sovraordinata.

Il contributo di Provincia di Varese sottolinea che la Variante qui esaminata nell'ambito di procedura SUAP avviata dal Comune di Vergiate, presenti elementi di criticità riguardo alla sua sostenibilità rispetto al sistema agricolo, infrastrutturale e del paesaggio, puntualmente analizzate e che, pertanto, necessiti di approfondimenti che potranno essere resi nell'ambito di un più ampio processo di VAS.

Si verifica che La proposta di S.U.A.P. in variante al PGT vigente è localizzata prevalentemente in zone agricole e in parte minimale in ambito urbano a destinazione mista residenziale e terziario direzionale commerciale destinato ad accogliere l'ampliamento della ditta CIMPLASTA. In coerenza con la necessità localizzativa della Ditta si è verificato che l'area oggetto di SUAP è ottimale rispetto alle previsioni localizzative aziendali attese. Tale area infatti:

È correlata alle necessità di ampliamento dell'attuale sede aziendale, che necessita di maggiori spazi; si localizza in adiacenza ad un crocevia strategico dal punto di vista viabilistico; è coerente con l'intento del Proponente e indirettamente dell'Amministrazione, in quanto risponde ad una reale esigenza puntuale riscontrabile sul territorio, e non dunque una previsione relegata ad incertezza realizzativa. In ragione di ciò è stato messo in risalto che le mitigazioni ambientali previste sono correlate da progetto del verde atto a mitigare le previsioni attese, che la recinzione di progetto è strettamente collocata a ridosso del fabbricato previsto e strada interna perimetrale, e che entro la Relazione di incidenza viene approfondito il tema delle ricadute sulla rete sovraordinata.

Il contributo 2i Rete Gas sottolinea che nulla osta all'intervento oggetto della conferenza, precisando che al fine di definire se si dovranno eseguire interventi interferenti con gli impianti di distribuzione di gas naturale siti in loco, sarà necessario eseguire un coordinamento congiunto.

In relazione agli adempimenti progettuali si demanda alle fasi successive alla variante urbanistica SUAP, in sede esecutiva.

Il contributo di Regione Lombardia DG Agricoltura sottolinea che le particelle interessate dal progetto in variante al PGT risultano attualmente condotte da azienda agricola ad orientamento bovino da latte.

Si verifica che le particelle interessate non risultano condotte.

Il contributo di Regione Lombardia DG Enti Locali - Utilizzo risorsa Idrica sottolinea che non sussiste alcuna interferenza con il reticolo idrico principale di sua competenza

Si verifica quanto indicato e si prende atto delle considerazioni.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (ART.12 DEL D.LGS. 152/2006) (Parco del Ticino):

Entro tale Atto il Parco specifica di ritenere che gli interventi in oggetto non possano determinare incidenze significative sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie tutelate dai Siti Natura 2000: ZSC "Lago di Comabbio" (IT 2010008), "Brughiera del Vigano" (IT 2010010) a sud e "Paludi di Arsago" (IT 2010011).

Si ritiene inoltre che il progetto di ampliamento non interferisca in maniera significativa con le previsioni della rete ecologica locale e della Rete Campo dei Fiori – Ticino. Tale intervento comporterà una modifica al perimetro della Rete Campo dei Fiori – Ticino, le cui modalità di recepimento nel disegno di rete dovranno essere verificate con la Provincia di Varese.

Si verifica che la Valutazione di Incidenza non individua criticità sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie tutelate dai Siti Natura 2000: ZSC "Lago di Comabbio" (IT 2010008), "Brughiera del Vigano" (IT 2010010) a sud e "Paludi di Arsago" (IT 2010011).

Parimenti, si verifica che il progetto di ampliamento non interferisce in maniera significativa con le previsioni della rete ecologica locale e della Rete Campo dei Fiori – Ticino, pertanto, verrà formalizzata alla Provincia di Varese la proposta di modifica del perimetro della Rete Campo dei Fiori – Ticino, secondo le modalità previste, ed in coerenza con i dettami della D.G.P. PV 56 del 05.03.2013, con cui la Provincia ha approvato lo schema di rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino per il collegamento dei siti Natura 2000 e delle aree naturali comprese tra il Parco Campo dei Fiori e il Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Per tutto quanto sin qua esposto,

DECRETA

1. di **non assoggettare** la proposta di intervento con procedura S.U.A.P. in oggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), richiamando le raccomandazioni sopra riportate;

2. di provvedere alla pubblicazione sul sito web comunale, all'Albo Pretorio e sul sito SIVAS di Regione Lombardia del presente Decreto.

Vergiate, il 14/03/2025

L'Autorità Competente
Geom. Marco Balzarini